

Uso sicuro ed efficace dei rodenticidi

ROSHIELD
CONTROL

Rodenticida per il controllo del Ratto grigio (*Rattus norvegicus*) e del Topo domestico (*Mus musculus*)

Il rodenticida è uno strumento efficace per il controllo dei roditori. Tuttavia, il suo utilizzo può essere complesso e non deve essere sottovalutato.

Leggere sempre attentamente l'etichetta e le istruzioni per l'applicazione riportate sul retro della confezione del rodenticida. Questo opuscolo informativo non deve in alcun modo sostituire le istruzioni presenti sull'imballaggio.

Roshield offre tre diverse sostanze attive: Difenacoum, Bromadiolone e Brodifacoum.

Questi rodenticidi approvati hanno tutti un effetto cronico, e sono necessari in media 5–10 giorni per ottenere un controllo completo.

È comune che ratti e topi siano diffidenti e esitino prima di consumare l'esca. Il nome della sostanza attiva acquistata si trova sulla confezione.

Il Difenacoum e la Bromadiolone sono le sostanze attive consigliate come prima scelta per il trattamento contro ratti e topi, e sono le più utilizzate.

Queste sostanze sono definite "multi-feed", poiché consentono ai roditori di consumare l'esca senza avvertire effetti immediati, favorendo una continua assunzione fino al completo controllo.

La sostanza attiva Brodifacoum è leggermente diversa. Rimane cronica, ma agisce in pochi giorni.

È classificata come rodenticida "single-feed", generalmente impiegata nelle infestazioni persistenti o nelle aree note per la resistenza. Questa esca comporta rischi maggiori poiché è più tossica per gli animali non bersaglio.

Indipendentemente dalla sostanza attiva utilizzata, è essenziale impedire l'accesso alle esche ad animali non bersaglio e alle persone. È inoltre importante individuare ed eliminare rapidamente eventuali carcasse nella zona trattata.

Le normative del Regno Unito e dell'UE richiedono che tutti i rodenticidi destinati all'uso amatoriale (inferiori allo 0,003% di principio attivo) vengano utilizzati all'interno di stazioni d'esca anti-manomissione, così da evitare accessi indesiderati.

Prima della collocazione del rodenticida

È essenziale rimuovere tutte le fonti di cibo e acqua accessibili ai roditori prima di iniziare il trattamento.

Ciò li incoraggerà a cercare nuove fonti di cibo e faciliterà l'assunzione dell'esca.

Gli alimenti non protetti o conservati male che potrebbero essere stati contaminati devono essere gettati.

Qualsiasi confezione con segni di roscchiamento (es. scatole di cereali) deve essere eliminata.

Conservare il cibo in contenitori fino a quando non si è certi che non vi siano più roditori.

Prima di posizionare l'esca, identificare eventuali rischi per animali non bersaglio.

Se l'esca viene collocata all'esterno o in luoghi dove animali non bersaglio possono accedere, è **obbligatorio** utilizzare una stazione d'esca idonea.

I roditori spesso si trovano in zone difficili da raggiungere, come soffitte. Se non è possibile accedervi, si consiglia di richiedere assistenza al proprietario o all'amministratore.

Comunicare con i vicini può essere utile negli edifici condivisi, perché i roditori possono spostarsi tra le unità.

Un errore comune è **sottostimare la dimensione dell'infestazione**.

Utilizzare troppo poche esche può portare a un controllo insufficiente.

Durante il trattamento, l'esca deve essere sempre disponibile fino a quando l'attività cessa. Una volta cessata, l'esca residua deve essere rimossa.

Non toccare mai roditori o loro escrementi a mani nude.

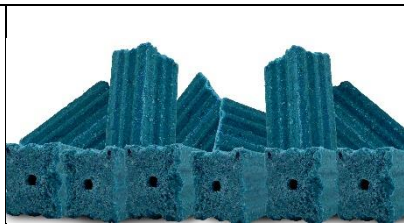
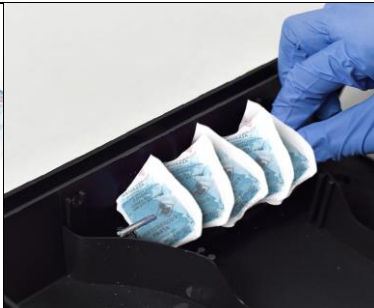
Indossare sempre guanti quando si maneggiano rodenticidi o stazioni d'esca e lavare accuratamente le mani dopo il trattamento.

È comune sottovalutare l'entità di un'infestazione.
Non bisogna utilizzare troppo poca esca, poiché questo può ridurre l'efficacia del trattamento. Durante tutto il trattamento, i roditori devono avere accesso continuo all'esca finché non vi è più consumo o attività. Dopo alcuni giorni senza attività, rimuovere le esche rimanenti.
Non toccare mai i roditori o i loro escrementi a mani nude. Indossare sempre guanti quando si maneggiano rodenticidi o stazioni d'esca e lavarsi accuratamente le mani al termine del trattamento.

Trattamento con rodenticida

La quantità di esca necessaria dipenderà dall'entità dell'infestazione.
Tenete presente che molte persone sottovalutano la reale dimensione della popolazione di roditori — spesso non si tratta di “solo uno” ratto o topo.
Si dovrebbe sempre partire dal presupposto che l'infestazione sia più grande del previsto.
È consigliato utilizzare 3–4 stazioni d'esca per i ratti e almeno 5–10 per i topi.
Questo numero può variare, poiché ogni proprietà e ogni situazione sono molto diverse.

Tipi di esche

Blocchi di cera			
	Fissare il blocco di cera sulla barra dell'esca all'interno della stazione d'esca Roshield per ratti. Questo impedisce ai ratti di portare via i blocchi. Si possono utilizzare da 5 a 10 blocchi per ogni stazione.		I blocchi di cera posizionati in una stazione d'esca Roshield per topi sono utilizzati per i topi domestici. Sono necessari solo 1–2 blocchi per ogni stazione.
Bustina di pasta			
	Posizionare la bustina nella stazione d'esca Roshield per ratti. È preferibile fissarla sulla barra d'esca. Per i ratti, utilizzare da 5 a 10 bustine per ogni stazione.		Per i topi domestici, posizionare 2–3 bustine in una stazione d'esca Roshield per topi.

Dove posizionare l'esca

Il successo dell'esca dipende dal posizionamento nelle zone in cui l'attività dei roditori è maggiore.

Le aree interne comuni includono: le soffitte (in particolare vicino ai punti di ingresso delle tubazioni), sotto le basi dei mobili della cucina, i ripostigli tecnici (tubature), le dispense (fessure di ventilazione), i passaggi delle tubazioni nei muri, i mattoni forati e le aperture di ventilazione, i punti di ingresso delle tubature di scarico.

Per l'esca all'esterno, le stazioni devono essere posizionate vicino alle zone di nidificazione dei ratti o alla fonte alimentare originale.

Le aree tipiche includono: rocce e giardini rocciosi vicino agli stagni, sotto casette da giardino o terrazze, cumuli o bidoni del compost, buchi insoliti nelle aiuole.

L'esca non deve essere collocata in aree aperte o direttamente sui percorsi abituali.

La stazione d'esca esterna deve essere fissata con un oggetto pesante oppure avvitata a un muro o a una recinzione per maggiore sicurezza.

Se sono presenti animali domestici, o se l'esca viene collocata in un'area ad alto rischio per animali non bersaglio, è consigliabile aggiungere una protezione supplementare all'ingresso delle stazioni, come una tavola di compensato.

Assicurarsi sempre che la stazione sia chiusa e ben fissata prima di lasciare l'esca incustodita.

Cosa aspettarsi dopo la collocazione del rodenticida

L'esca deve rimanere indisturbata per 3–4 giorni, quindi deve essere controllata regolarmente in base al consumo.

Se tutta l'esca è stata consumata, è importante reintegrarla.

Il reintegro deve continuare fino a quando non vi è più alcuna attività o consumo. Quando non si osserva più attività per alcuni giorni, l'esca deve essere rimossa.

Se l'esca non viene consumata, o solo parzialmente, significa che l'infestazione è ancora attiva. L'esca deve essere reintegrata e i controlli ripetuti dopo alcuni giorni.

Se non ci sono più segni di attività una settimana dopo l'ultima assunzione, è probabile che l'infestazione sia terminata e il rodenticida può essere rimosso.

Ratti e topi possono essere cauti nei confronti dei nuovi oggetti messi nel loro territorio.

Questo è comune e non indica un prodotto difettoso.

Per questo motivo, può volerci del tempo prima che l'esca venga consumata. In media da 3 a 5 giorni, ma fino a 14 giorni in alcune popolazioni di ratti.

Grandi quantità di esca consumate dai ratti non sono inaspettate e possono indicare un'infestazione più ampia del previsto.

Se l'esca viene completamente consumata, si consiglia di aggiungere punti d'esca aggiuntivi, poiché l'intera popolazione necessita di un rifornimento continuo.

I roditori avvelenati in genere tornano nel loro nido per morire, ma è importante controllare regolarmente l'area e rimuovere le carcasse per evitare rischi per animali non bersaglio.

Ciò è particolarmente importante quando si utilizza Brodifacoum.

Durante il trattamento, l'attività può diventare più evidente poiché i roditori possono rallentare dopo l'assunzione dell'esca.

Roditori lenti o visibili durante il giorno sono un segno tipico del funzionamento del rodenticida.

I roditori morti devono essere eliminati mettendoli in un doppio sacco, sigillandoli e gettandoli nei normali rifiuti domestici.

Per le aziende, i rifiuti devono essere gestiti secondo il codice EWC 20 01 99 (voce non pericolosa).

Pulizia delle aree contaminate

Le aree interne in cui i roditori sono stati attivi possono essere contaminate e rappresentare un rischio di trasmissione di batteri e virus associati ai roditori.

Utilizzando uno spray biocida adeguato, come il Roshield Sanitiser & Cleaner Spray, questi contaminanti possono essere rimossi e il rischio ridotto.

Un'alternativa è il nostro Roshield Rodent Disinfectant Aerosol, che disinfetta ambienti e cavità con un unico meccanismo di erogazione automatico, senza bisogno di attrezzature aggiuntive.

Indossare sempre dispositivi di protezione individuale, compresa una mascherina adeguata, durante la pulizia in spazi confinati o ambienti non trattati.

Protezione dell'area infestata

Tutte le misure possibili devono essere adottate per prevenire nuove intrusioni di roditori.

Dopo un trattamento riuscito, Roshield raccomanda sempre di sigillare tutti i fori accessibili con un materiale adeguato, come una combinazione di lana d'acciaio e adesivo, per evitare nuovi accessi.

Le aperture di ventilazione (weep holes) e i mattoni forati (air bricks) sono punti di ingresso comuni e devono essere protetti con una rete metallica.

La riparazione delle tubazioni danneggiate può inoltre contribuire a prevenire una nuova infestazione di ratti.

Tuttavia, può essere necessario rivolgersi a un professionista per ispezionare le condotte sotterranee e identificare eventuali problemi di drenaggio non visibili.

Il nostro Roshield Drain Guard è una soluzione ideale per proteggere i sistemi di drenaggio.



Problemi tecnici

- La grande maggioranza dei fallimenti nell'esca può essere evitata assicurando che venga posizionata una quantità sufficiente di esca, controllandola regolarmente e reintegrandola quando necessario, in modo che sia sempre disponibile per i roditori.
- La resistenza può rappresentare un problema in alcune zone. Se il controllo non viene ottenuto con Bromadiolone o Difenacoum, si consiglia di passare al Brodifacoum, che elimina il problema della resistenza. Tuttavia, il Brodifacoum comporta rischi aggiuntivi che devono essere compresi prima del suo utilizzo. Una mappa utile per verificare se la resistenza è un problema nella vostra zona è disponibile su www.rrac.info
- È importante ricordare che i ratti sono estremamente intelligenti, adattabili e possono imparare rapidamente dalle esperienze negative.
- Se i ratti sono attivi durante il giorno o se una grande quantità di esca viene consumata in poco tempo, si può presumere che l'infestazione sia più grande del previsto. Devono essere aggiunte ulteriori stazioni d'esca.
- Per aumentare la probabilità che il roditore accetti l'esca, è spesso utile scegliere un tipo di esca simile al cibo che sta consumando. Usare un'esca in pasta quando i ratti si nutrono di alimenti ricchi di grassi è più probabile che venga riconosciuta come normale rispetto alle esche a base di cereali.
- I roditori si nutrono solo quando si sentono al sicuro. Per aumentare la probabilità di consumo dell'esca, evitare di disturbare il loro ambiente fino alla fine del trattamento. L'unica eccezione è la rimozione di cibo e acqua, che deve essere effettuata all'inizio per spingere i roditori a passare dal loro cibo abituale all'esca.
- I ratti hanno bisogno di acqua. Quando si sceglie dove posizionare l'esca, considerare anche dove il ratto trova la sua fonte d'acqua e, se possibile, impedirne l'accesso. Gran parte dell'attività dei ratti nelle abitazioni è legata a problemi di drenaggio difettoso. Dopo il trattamento, assicurarsi che vengano effettuati controlli e riparazioni per prevenire un ritorno dell'attività.
- L'esca deve essere rimossa alla fine del trattamento per impedire l'accesso agli animali non bersaglio, ma anche per evitare che insetti possano riprodursi nei cereali, blocchi o paste, creando nel tempo un'infestazione secondaria di insetti.